

ABSTRACT

“Isterocele: l’osteopatia può essere utile?”

Candidato:

Ilaria BRUNO

Marta BRUZZONE A.A. 2016/2017

Introduzione

L’oggetto dello studio è l’isterocele, una patologia che si caratterizza per una progressiva discesa dell’utero a causa di un’alterazione anatomo-funzionale delle strutture di sostegno e sospensione.

In particolare, lo studio si propone di valutare l’efficacia del trattamento osteopatico sull’isterocele di 1° e 2° grado, in relazione al miglioramento della qualità di vita delle pazienti.

Materiali e metodi

La sperimentazione interessa un gruppo di controllo – composto da 16 pazienti – e un gruppo effettivamente trattato – composto da 11 pazienti; il primo non è stato sottoposto ad alcun trattamento, ma valutato esclusivamente attraverso il *Questionario A.I.U.G. (Associazione Italiana di Urologia Ginecologica e del Pavimento Pelvico) del Prolasso Uterino*, che è stato compilato all’inizio dello studio e dopo tre mesi. Il gruppo trattato, invece, è stato inizialmente valutato attraverso il *Questionario A.I.U.G. del Prolasso Uterino*, sottoposto ad un ciclo di sei sedute osteopatiche – le prime due a distanza di sette giorni, le successive con un intervallo di quindici giorni – e, infine, nuovamente esaminato attraverso il questionario di cui sopra. Il trattamento si è focalizzato principalmente su un riequilibrio delle pressioni interne, attraverso una normalizzazione dei diaframmi, una valutazione ed eventuale manipolazione dei visceri sovra-uterini ed un lavoro mirato sulle strutture di sostegno e di sospensione dell’utero.

Risultati

Alla rivalutazione finale delle pazienti, coloro che erano state sottoposte al ciclo di trattamenti osteopatici, hanno riscontrato un miglioramento dei principali sintomi, quali: incontinenza urinaria, senso di pesantezza e di corpo estraneo in vagina, regolarità dell’alvo intestinale e intensità del dolore lombare. Contrariamente, le 4

pazienti del gruppo di controllo, non hanno riportato alcun cambiamento sintomatologico in senso positivo.

Conclusioni

I miglioramenti ottenuti sono da ricondurre all'efficacia del trattamento osteopatico sul riequilibrio delle pressioni interne – che ha permesso di sgravare gli organi pelvici da un'eccessiva e afisiologica pesantezza – e sugli organi del piccolo bacino – dei quali è stato favorito il giusto posizionamento, trattando le tensioni presenti sulle strutture di sostegno e di sospensione.